	PROCEDURA GESTIONALE SERVIZIO DOMICILIARE (FASE EMERGENZIALE)	PG
		REV. 1 30/05/2020
		Pag. 1 di 3

Rifi ha adottato un codice di autodisciplina degli operatori, i quali si impegnano ad osservare talune norme comportamentali atte a contenere ogni rischio di contagio. Il terapeuta monitora costantemente il proprio stato di salute rilevando ogni giorno la temperatura corporea e, in caso di anomalia specifica (temperatura uguale o superiore a 37,5° o altri sintomi), informa immediatamente la Direzione Sanitaria per valutare eventuali provvedimenti da adottare, astenendosi in via precauzionale dallo svolgimento della prestazione; stessa cosa nel caso in cui l'operatore sanitario sia venuto a contatto con utenti risultati positivi al covid-19 o contatti.

A) Terapie

L'operatore sanitario (terapeuta / medico) deve effettuare le prestazioni utilizzando i necessari DPI; egli deve avere a disposizione una soluzione igienizzante in gel o idroalcolica (con concentrazione di alcool di almeno il 60%). per la necessaria pulizia delle mani.

L'operatore sanitario accede all'abitazione dell'utente dopo che dal Centro è stato effettuato il triage telefonico da covid-19, richiedendo all'utente ad ogni prestazione la conferma dei dati forniti, l'assenza della quale è ostacolo al trattamento.

In caso di mancata conferma dei dati ovvero nell'eventualità in cui l'operatore ravvisasse segni, sintomi o elementi di sospetto di covid-19, è tenuto immediatamente ad abbandonare il domicilio dell'utente e a richiedere alla segreteria del Centro l'effettuazione di nuovo triage telefonico.

L'utente è tenuto ad indossare la mascherina chirurgica, eccezion fatta per il caso in cui non la tolleri.

Sono ipotizzabili due distinti scenari:

a) assenza di sintomi da covid-19 e triage negativo.

L'operatore sanitario utilizza i normali DPI che sono mascherina chirurgica, guanti monouso e occhiali in policarbonato; in caso di erogazione da parte sua di terapia respiratoria, è dotato di mascherine Ffp2 o KN 95.

Il caregiver deve essere dotato di mascherina chirurgica e deve osservare le norme sul distanziamento che impongono di non stare a meno di 1,5 metri dall'operatore sanitario.

b) triage negativo ma con utente positivo ai sintomi covid-19 durante lo svolgimento della terapia.

L'operatore è tenuto ad abbandonare il domicilio del paziente senza eseguire la prestazione, invitando il caregiver ad informare il medico curante dell'utente; nello stesso tempo informerà immediatamente il coordinatore domiciliare, e di conseguenza la Direzione Sanitaria del centro, facendo pervenire comunicazione via e-mail con la indicazione dei sintomi presentati dall'utente.

	PROCEDURA GESTIONALE SERVIZIO DOMICILIARE (FASE EMERGENZIALE)	PG
		REV. 1 30/05/2020
		Pag. 2 di 3

La decisione circa la prosecuzione del trattamento è rimessa alla Direzione Sanitaria, la quale valuterà circa la temporanea sospensione del trattamento ed avrà cura di riferire delle proprie decisioni al medico di riferimento e all'operatore il quale, in assenza di disposizioni, deve comunque sospendere l'erogazione della prestazione comunicandolo all'utente. Da parte sua il coordinatore del servizio provvederà a contattare eventuali altri operatori facenti parte dell'equipe riabilitativa comunicandogli l'immediata sospensione del servizio fino a nuove disposizioni da parte della Direzione Sanitaria.

Nell'eventualità in cui l'utente dichiarasse di essere affetto da Covid-19, l'operatore, prima di allontanarsi dal domicilio dell'utente, inviterà il caregiver a mettere in isolamento l'utente, ad avvisare il medico curante e a contattare il numero dell'Autorità sanitaria territoriale, peritandosi sempre di segnalare immediatamente la circostanza al Direttore Sanitario e al coordinatore. La dichiarazione circa l'affezione da Covid-19 determina l'impossibilità di prosecuzione del trattamento, sempre salvo diversa disposizione della Direzione Sanitaria, in assenza della quale l'operatore sanitario non deve effettuare le successive prestazioni. Anche in questo caso il coordinatore del servizio provvederà a contattare eventuali altri operatori facenti parte dell'equipe riabilitativa comunicandogli l'immediata sospensione del servizio fino a nuove disposizioni da parte della Direzione Sanitaria.

Nell'eventualità in cui la prestazione venisse ritenuta necessaria da parte della Direzione Sanitaria, questa ne darà comunicazione all'operatore sanitario, il quale dovrà dotarsi di ulteriori DPI che sono cuffia, mascherina Ffp2 o KN95, doppi guanti, camice monouso, occhiali in policarbonato / visiera, copriscarpe.


L'operatore sanitario raccoglie la dichiarazione con la quale l'utente / famiglia / caregiver si impegna ad osservare i seguenti obblighi:

In caso di rifiuto ovvero nell'eventualità in cui l'operatore verificasse il mancato assolvimento degli obblighi sopra descritti, inviterà l'utente / famiglia / caregiver a provvedere all'osservanza delle misure indicate, in assenza della quale non effettuerà la prestazione.

B) Visite

Le prime visite sono effettuate attraverso accesso del medico presso il domicilio dell'utente; l'operatore sanitario sarà chiaramente dotato dei necessari DPI.

Per quel che concerne le visite di controllo, sono effettuate principalmente tramite chiamata o videochiamata; solo in casi di effettiva necessità è prevista la visita con accesso presso il Centro ovvero a domicilio.

	PROCEDURA GESTIONALE SERVIZIO DOMICILIARE (FASE EMERGENZIALE)	PG
		REV. 1 30/05/2020
		Pag. 3 di 3

La prima visita / visita di controllo sarà anticipata da triage telefonico.

C) Riunioni di equipe: vengono effettuate solo ed esclusivamente da remoto, utilizzando le piattaforme a disposizione (skype, zoom, teams) ovvero attraverso comunicazione telefonica.

D) Consegna dei fogli firma e fatturazione: l'operatore sanitario a fine mese procede alla trasmissione del foglio firma e della fattura attraverso consegna materiale presso la sede, accedendo dal passo carrabile, previa richiesta di apertura del cancello al personale della segreteria a mezzo telefono: in tal caso l'amministrativo prenderà in consegna la documentazione dall'operatore sanitario in corrispondenza della porta collocata in prossimità delle stanze di logopedia, nella logica di evitare assembramenti all'interno del Centro.

Accesso al Centro

Ogni e qualsiasi forma di comunicazione tra il terapeuta e il Centro avviene per il tramite di mezzo telefonico, e-mail ovvero attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche che consentono un contatto a distanza.

L'accesso al Centro avviene solo in caso di ipotesi eccezionali e deve essere previamente concordato con l'Azienda.